

I MONASTERI DELLA SERBIA



Milenković Bratislav - FD "Apatin" - Serbia

Il monastero di STUDENICA

Il monastero di Studenica (in serbo: Манастир Студеница), si trova 39 chilometri a sud-ovest di Kraljevo, nella Serbia centrale. È uno dei più grandi e importanti monasteri della Chiesa ortodossa serba.

Venne fondato nel 1190 dal fondatore del moderno stato serbo, Stefano Nemanja, il quale, dopo aver abdicato in favore del figlio, vi dedicò gli ultimi anni di vita. Le sue mura fortificate racchiudono due chiese: la chiesa della Vergine e la chiesa del Re, entrambe costruite in marmo bianco. Il monastero è noto per i suoi splendidi affreschi in stile bizantino del XIII e XIV secolo.

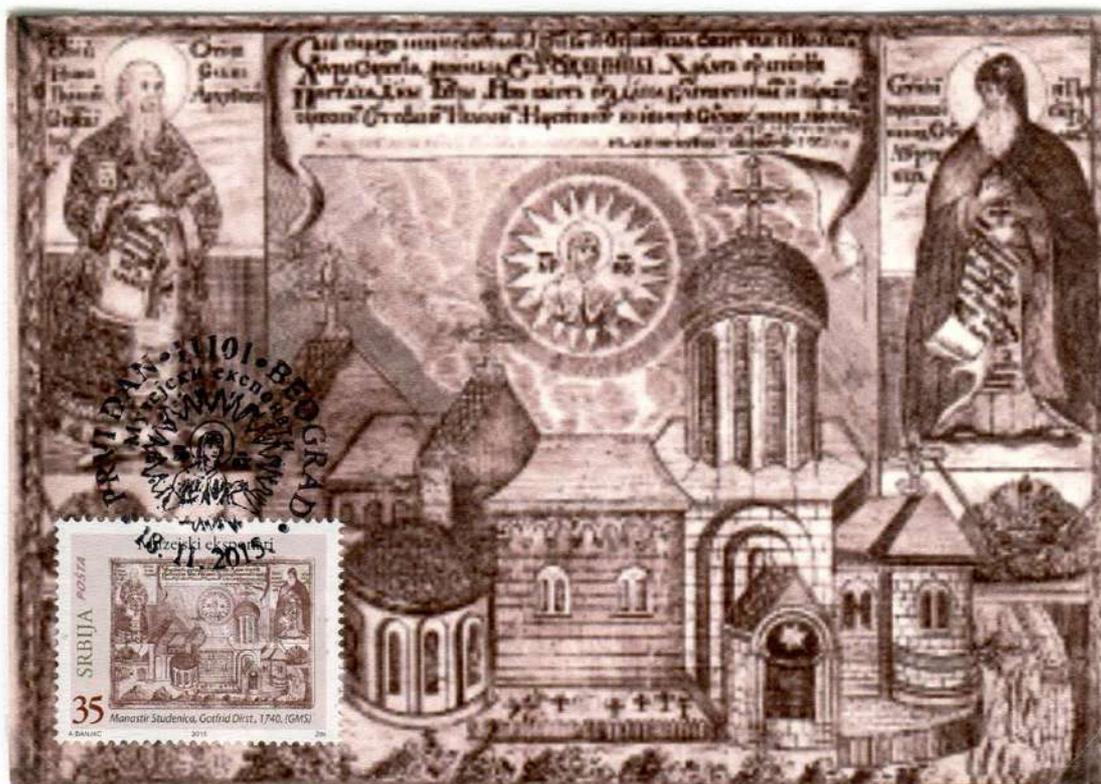
Nel 1986 il monastero di Studenica venne incluso nell'elenco dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. Il monastero è inserito nell'itinerario Culturale del Consiglio d'Europa «Transromanica»



Il monastero di STUDENICA



Il monastero di STUDENICA



Il monastero di STUDENICA



Il monastero di DEČANI

Visoki Dečani (in serbo: Манастир Високи Дечани) è un grande monastero della Chiesa ortodossa serba in Kosovo, a 12 chilometri a sud della città di Peć. Il suo catholicon è la più grande chiesa medievale dei Balcani e contiene il più grande affresco bizantino che si sia conservato fino a noi.

Il monastero venne fondato in un castagneto dal re serbo Stefano Dečanski nel 1327. Il suo atto di fondazione ufficiale risale al 1330. L'anno successivo il re morì e venne sepolto nel monastero, che quindi divenne il suo santuario, infatti l'epiteto "Dečanski" deriva direttamente dal monastero che egli fondò. La costruzione venne proseguita da suo figlio Stefano Dušan fino al 1335, ma la decorazione parietale non venne ultimata fino al 1350.

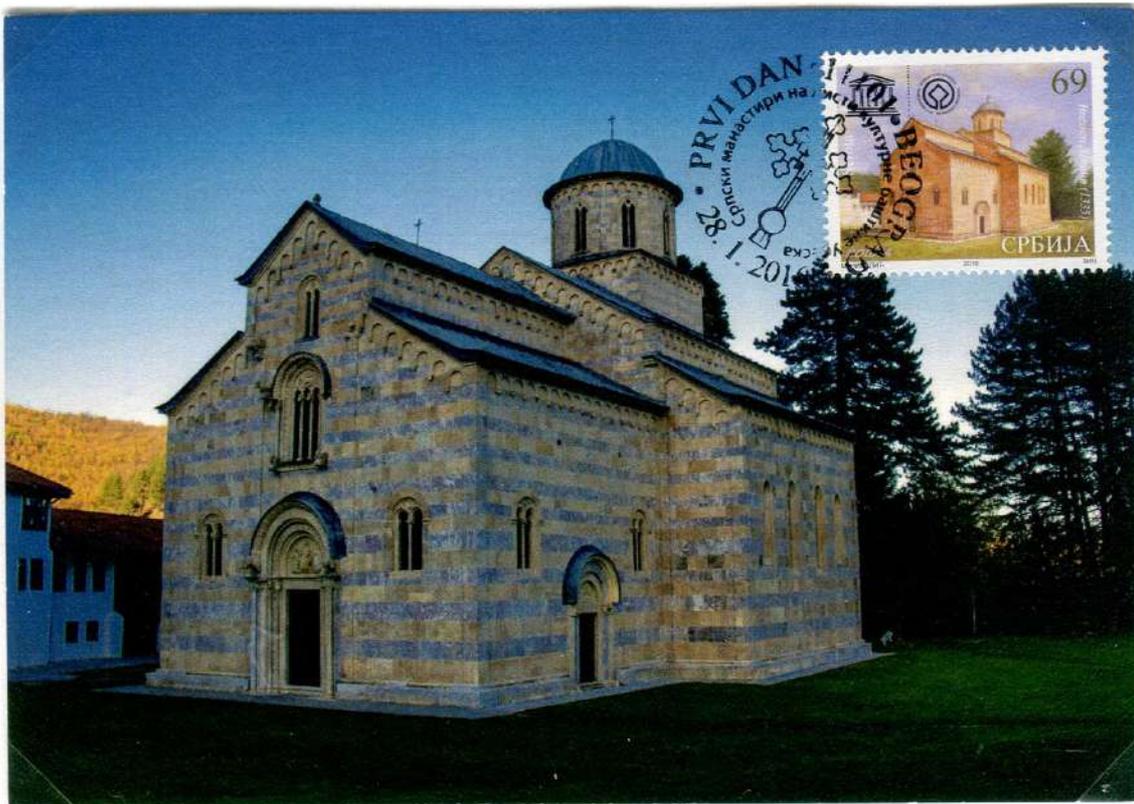
Uno degli affreschi della chiesa

Il catholicon, dedicato a Cristo Pantocratore e costruito con blocchi di marmo rosso-violaceo, giallo e onice, fu eretta da mastri costruttori sotto la guida del frate francescano Vito da Cattaro. Si distingue dalle altre chiese serbe contemporanee per le sue dimensioni imponenti e il suo aspetto tipicamente romanico. I suoi famosi affreschi comprendono un migliaio circa di ritratti e ripercorrono tutti gli episodi principali del Nuovo Testamento. Il catholicon contiene l'iconostasi lignea originale del XIV secolo, il trono dell'egumeno e il sarcofago scolpito di re Stefano.

Nel 2004 il monastero entrò a far parte dell'elenco dei Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. Oggigiorno il monastero è sotto la protezione delle Nazioni Unite e della KFOR;



Il monastero di DEČANI



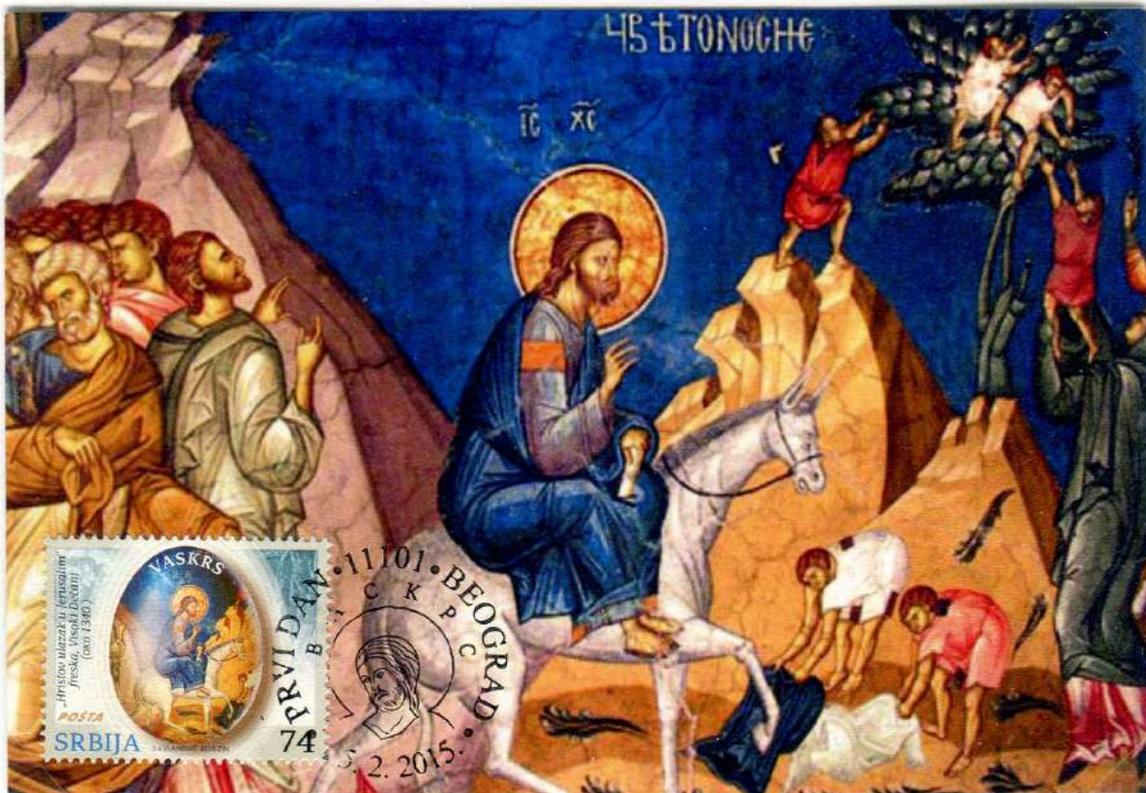
POŠTA
PRVI
DAN
FDC

ПОШТА 16 / 2016

Српски манастири
на листи културне баштине Унеска

СРБИЈА

Il monastero di DEČANI



Il monastero di KALENIĆ



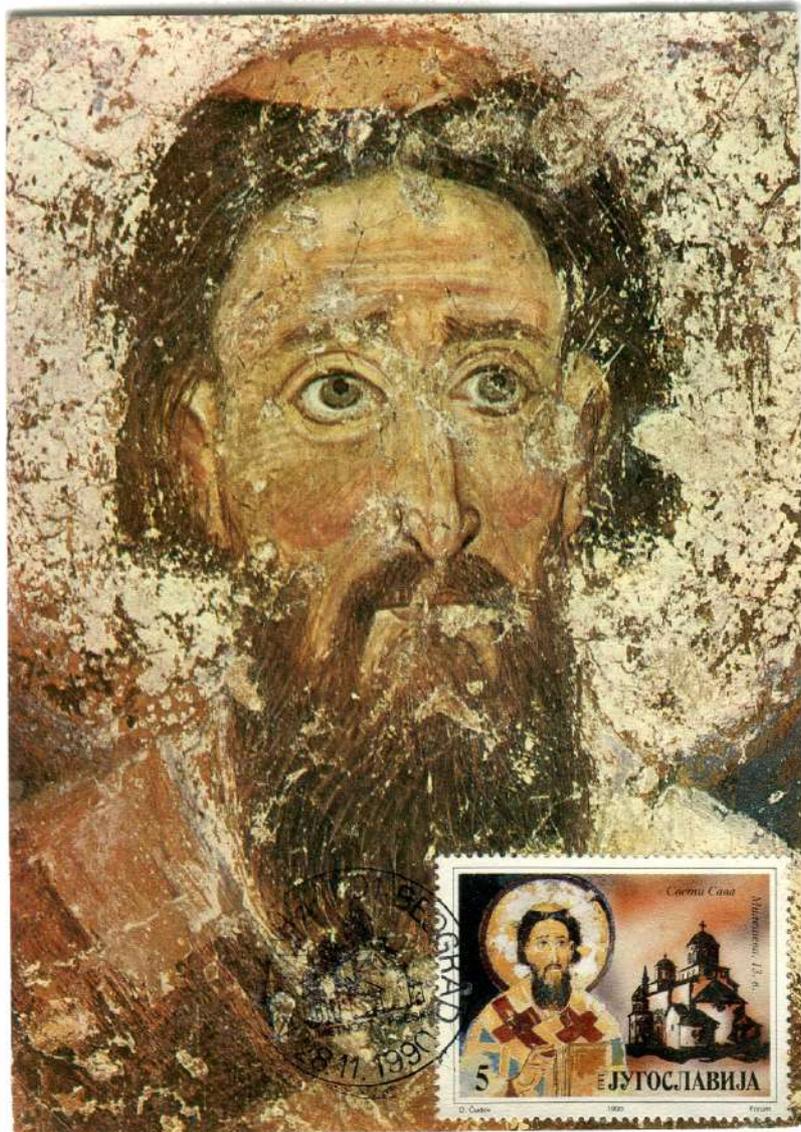
Il monastero di MILEŠEVA

Il monastero di Mileševa, in lingua serba Manastir Mileševa (Манастир Милешева) è uno di più importanti monasteri ortodossi della Serbia. Sorge nella valle del fiume omonimo, nei pressi della città di Prijepolje.

Fu fatto costruire dal re di Serbia Stefano Vladislav I quando ancora era erede al trono, e portato a compimento tra il 1234 e il 1236, subito dopo la sua ascesa al trono.

La presenza della sepoltura di San Sava, che per i Serbi aveva un valore sia spirituale sia patriottico, fece di Mileševa uno dei più importanti centri religiosi dei Balcani, visitato anche dai sovrani di tutta la cristianità ortodossa, tra cui lo zar di Russia Ivan il terribile.

Nel 1857, dopo più di un secolo di declino, quando ormai i Turchi erano stati cacciati ed era nato il Principato di Serbia, le rovine del monastero furono riportate alla luce, e nel 1863 i cittadini di Prijepolje ricostruirono la chiesa e il refettorio.



Il monastero di MILEŠEVA

Il monastero di Gračanica (serbo: Манастир Грачаница o Manastir Gračanica) è un monastero appartenente alla Chiesa ortodossa serba, situato nel villaggio di Gračanica/Gračanice, a pochi chilometri da Pristina, in Kosovo. Venne fondato dal re serbo Stefano Milutin nel 1321.

Il 13 luglio 2006 venne inserito nell'elenco dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO come estensione del monastero di Dečani, già inserito due anni prima tra quelli i pericolo.[1]

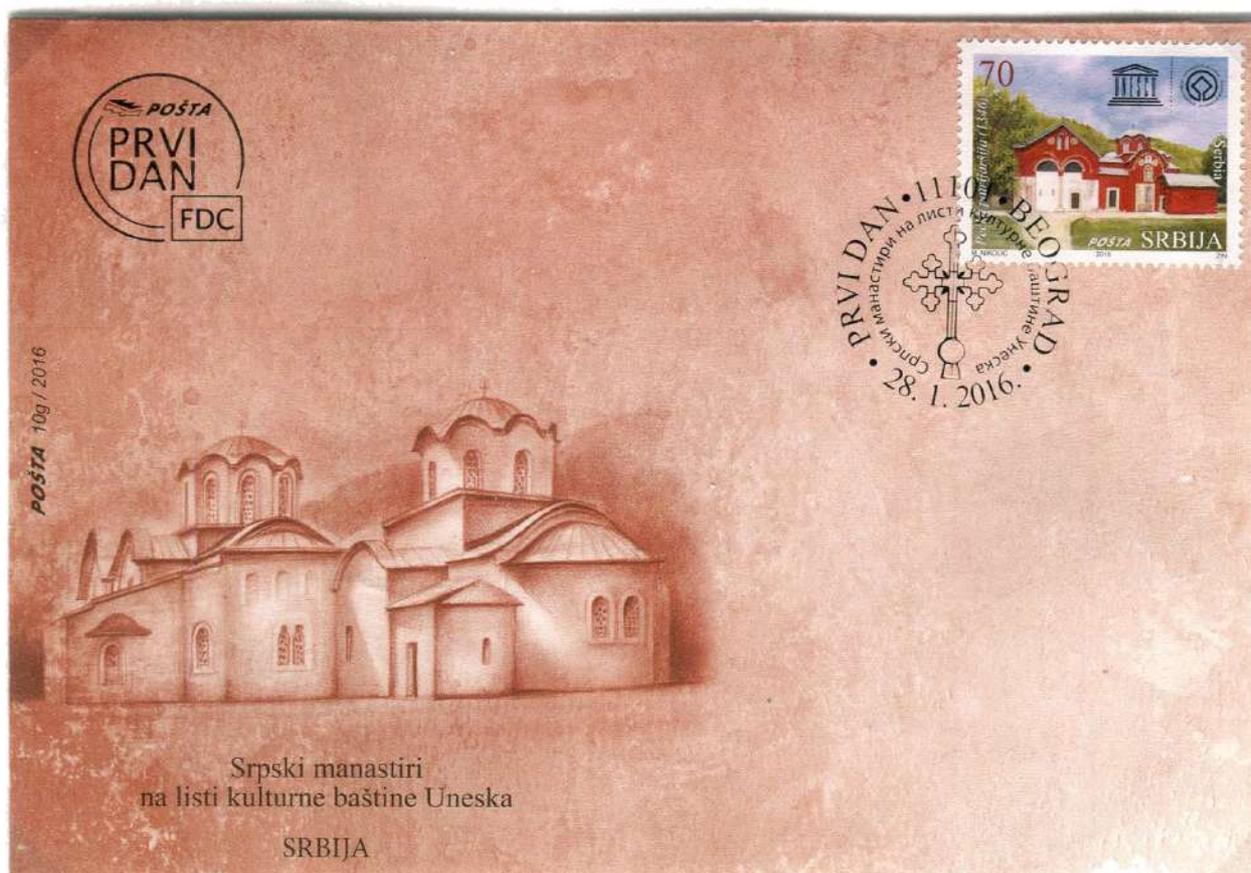
Il monastero di Gračanica è una delle ultime costruzioni di re Milutin. Si trova a 5 km da Pristina, nell'omonima enclave.[2] Il monastero si trova nelle vicinanze di Lipljan (l'antica città romana di Ulpiana), antica sede dei vescovi.



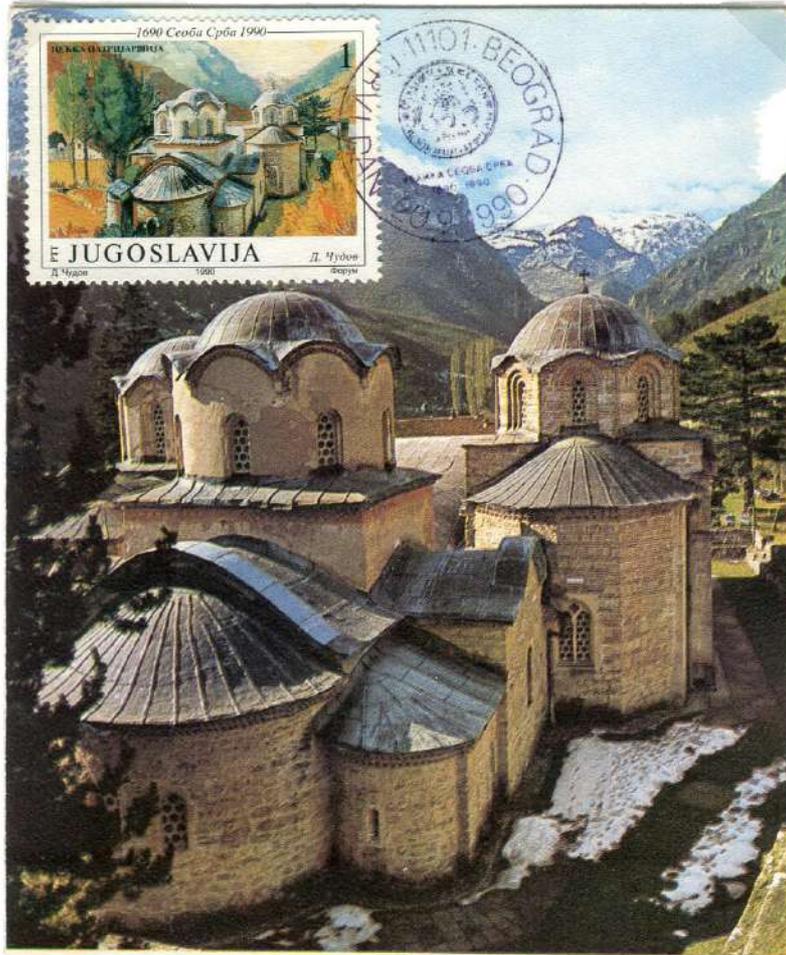
II PATRIARCATO di PEĆ

Il patriarcato di Peć fu un patriarcato ortodosso autocefalo, corrispondente alla Chiesa serba (già riconosciuta nel 1219 da Costantinopoli come arcivescovato autonomo), esistito dal 1346 al 1463 e poi nuovamente dal 1557 al 1766.

Fondato nel 1346 da Stefano Uroš IV Dušan ai fini della propria legittimazione quale imperatore "dei Serbi e dei Greci", ebbe sede nel monastero patriarcale di Peć (nell'odierno Kosovo) e fu precursore della moderna Chiesa ortodossa serba, il cui primate detiene tuttora il titolo di "arcivescovo di Peć".



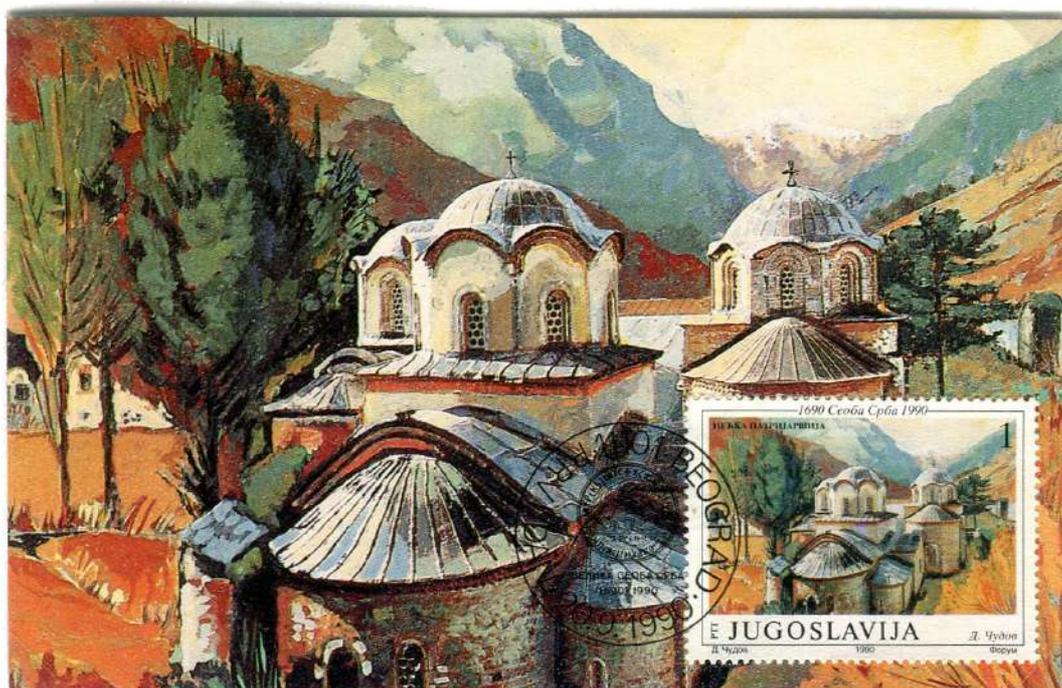
II PATRIARCATO di PEĆ



PEĆKA PATRIJARŠIJA



II PATRIARCATO di PEĆ



Il monastero di SOPOČANI

